



L'EDUCAZIONE AFFETTIVA E SESSUALE ONLINE

DOCUMENTO DI INDIRIZZO per i CONSULTORI GIOVANI

Il gruppo che ha lavorato al presente documento fa capo al Coordinamento regionale dei Consultori, istituito nel 2010 con D.G.R. n.22-13206 del 8 febbraio 2010 in ottemperanza alle indicazioni della D.G.R. n. 30-3451 del 9 luglio 2001 "Progetto obiettivo materno infantile: indicazioni alle Aziende sanitarie".

Pertanto, il focus di quanto elaborato sono le attività di promozione della salute sessuale in ambito scolastico svolte dai Consultori Familiari del Servizio Sanitario Nazionale in Piemonte, come previsto dalla Legge n. 405 del 29 luglio 1975, L.R. n. 39 del 9 luglio 1976, L.R. 12 dicembre 1997, L.R. n. 61 PSR 1997- 1999 PROGETTO ADOLESCENTI - Regione Piemonte, P.O.M.I.- D.M. del 24/4/2000, sebbene gli interventi di promozione della salute dell'adolescenza siano trasversali anche ad altri servizi sociosanitari.

Il presente lavoro, oltre alle finalità organizzative e agli obiettivi esplicitati che riguardano le attività dei Consultori Familiari, vuole essere un contributo al lavoro in rete con tutti i servizi sociosanitari che a vario titolo intervengono nella Scuola con progetti di educazione e promozione della salute rivolti ad adolescenti, finalizzato alla costruzione di una programmazione unitaria di interventi nell'ambito del nuovo Piano regionale di prevenzione 2020-2025, in corso di stesura, e in particolare del programma "Scuole che promuovono salute". Tale programma adotta l'approccio globale alla salute raccomandato dall'OMS, si fonda sull'accordo di collaborazione formalizzato con l'Ufficio Scolastico Regionale e ha l'obiettivo di sostenere l'*empowerment* individuale e di comunità nel setting scolastico, in ottica intersettoriale. Gli interventi di sensibilizzazione e promozione rivolti agli adolescenti si collocano in modo coerente in questa cornice programmatica e sono rendicontati nell'ambito del Piano locale di prevenzione e documentati sulla banca dati ProSa¹.

Riferimenti:

- Linee di indirizzo per la prevenzione Regione Piemonte 2010;
- Piano Socio-Sanitario Regionale del Piemonte per il 2006-2010;
- Piano nazionale della prevenzione 2020-2025 (Intesa Stato-Regioni 6 agosto 2020);
- Piano Regionale della Prevenzione 2015-2019 - Guadagnare salute Piemonte. Scuole che promuovono salute;
- Protocollo d'intesa 2017-2020 tra Regione Piemonte e Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, per la realizzazione congiunta di attività di promozione ed educazione alla salute nelle scuole e relative "Linee guida" 2017/2020.

¹ <https://www.retepromozionesalute.it/>

Premessa

L'Organizzazione Mondiale della Sanità definisce la salute sessuale come *"uno stato di benessere fisico, emotivo, mentale e sociale legato alla sessualità, non riducibile all'assenza di malattia, disfunzione o infermità. La salute sessuale richiede un approccio positivo e rispettoso alla sessualità e alle relazioni sessuali, così come la possibilità di avere esperienze sessuali piacevoli e sicure, libere da coercizioni, discriminazioni e violenza. Perché la salute sessuale venga raggiunta e mantenuta, i diritti sessuali di tutte le persone devono essere rispettati, protetti e soddisfatti."*

Il diritto all'informazione e all'educazione, ovvero a *"ricercare, ricevere e divulgare informazioni relative alla sessualità"* è compreso nella proposta di definizione di diritti sessuali dell'OMS.²

Inoltre, come si legge nel documento promosso dall'Ufficio Regionale per l'Europa dell'OMS *"STANDARD PER L'EDUCAZIONE SESSUALE IN EUROPA. Quadro di riferimento per responsabili delle politiche, autorità scolastiche e sanitarie, specialisti"*

"...Bambine e bambini, ragazze e ragazzi sono determinanti per il miglioramento della salute sessuale generale. Per maturare un atteggiamento positivo e responsabile verso la sessualità, essi hanno bisogno di conoscerla sia nei suoi aspetti di rischio che di arricchimento. In questo modo saranno messi in grado di agire responsabilmente non solo verso se stessi ma anche verso gli altri nella società in cui vivono..."³

Si richiede pertanto uno sforzo per assicurarne la continuità della fruizione anche in situazioni di difficoltà per l'accesso ai servizi sanitari di base e per l'attivazione dei programmi di promozione della salute rivolti a gruppi specifici come è avvenuto per l'emergenza da SARS-COV2.

In particolare, la prevalenza della didattica a distanza (DAD) sulla didattica in presenza che ha caratterizzato e ancora caratterizza l'offerta scolastica, non solo ha rivoluzionato gli aspetti propriamente didattici, ma ha di fatto privato gli adolescenti anche di tutte le occasioni di confronto offerte da altre agenzie educative, in primis i servizi di promozione della salute tra i quali i Consulitori per quanto attiene alla salute sessuale. I ragazzi e le ragazze non solo si sono trovati isolati sia fisicamente (nelle loro case) che psicologicamente rispetto ai loro coetanei, ma sono venuti a mancare loro anche molti riferimenti sul territorio dove trovare risposta alle domande in merito alla salute sessuale, a causa della chiusura o della limitazione dell'accesso imposte dall'emergenza dei servizi ad accesso diretto a loro dedicati (come i Consulitori Giovani, servizio dedicato inserito nell'offerta consultoriale art. 1 Legge n.405/1975).

Per questi motivi, risulta particolarmente urgente definire per i Consulitori e i Consulitori Giovani le linee di indirizzo per adattare gli interventi di educazione affettiva e sessuale proposti alle Scuole ed inseriti nei Cataloghi dei Progetti di Promozione della salute per la Scuola (*Piano Regionale di Prevenzione – Catalogo Scuola e Salute 2020-2021*) al fine di portare avanti l'attività anche sulle piattaforme online e garantire in ogni modo la continuità del contatto con i giovani.

2 WHO (2006). Defining sexual health. Report of a technical consultation on sexual health, 28–31 January 2002. Geneva PAG.10

3Ufficio Regionale per l'Europa dell'OMS e BZgA "Standard per l'Educazione Sessuale in Europa" PAG. 5

Il quadro di riferimento per i Progetti di Educazione sessuale rimane quello definito dall'OMS nel documento "STANDARD PER L'EDUCAZIONE SESSUALE IN EUROPA"⁴

*L'educazione sessuale olistica deve basarsi sui seguenti **principi**:*

- 1) *L'educazione sessuale è adeguata per l'età rispetto al livello di sviluppo e alle possibilità di comprensione, è sensibile rispetto alla cultura, alla società e al genere. E' rapportata alle realtà di vita di bambini o ragazzi.*
- 2) *L'educazione sessuale si basa sui diritti umani (sessuali e riproduttivi).*
- 3) *L'educazione sessuale si basa su un concetto olistico di benessere che comprende la salute.*
- 4) *L'educazione sessuale poggia saldamente sui principi di equità di genere, autodeterminazione e accettazione della diversità.*
- 5) *L'educazione sessuale inizia dalla nascita.*
- 6) *L'educazione sessuale deve essere intesa come un contributo verso una società giusta e solidale, attraverso l'empowerment delle persone e delle comunità locali.*
- 7) *E' basata su informazioni scientificamente accurate.*

*L'educazione sessuale persegue i seguenti **risultati**:*

- 1) *Contribuire a un clima sociale di tolleranza, apertura e rispetto verso la sessualità e verso stili di vita, atteggiamenti e valori differenti.*
- 2) *Rispettare la diversità sessuale e le differenze di genere, essere consapevoli dell'identità sessuale e dei ruoli di genere.*
- 3) *Mettere in grado le persone, attraverso un processo di empowerment, di fare scelte informate e consapevoli e di agire in modo responsabile verso se stessi e il proprio partner-*
- 4) *Avere consapevolezza e conoscenza del corpo umano, del suo sviluppo e delle sue funzioni, in particolare per quanto attiene la sessualità.*
- 5) *Essere in grado di svilupparsi e maturare come essere sessuale, vale a dire imparare a esprimere sentimenti e bisogni, vivere piacevolmente la sessualità, sviluppare i propri ruoli di genere e la propria identità sessuale.*
- 6) *Acquisire informazioni adeguate sugli aspetti fisici, cognitivi, sociali, affettivi e culturali della sessualità, della contraccezione, della profilassi delle infezioni sessualmente trasmesse (IST) e dell'HIV, della violenza sessuale.*
- 7) *Avere le competenze necessarie per gestire tutti gli aspetti della sessualità e delle relazioni.*

⁴ Ufficio Regionale per l'Europa dell'OMS e BZgA "Standard per l'Educazione Sessuale in Europa" PARAGRAFO 4. Principi ed effetti dell'educazione sessuale (2010)

- 8) *Acquisire informazioni sull'esistenza e le modalità di accesso ai servizi di consulenza e ai servizi sanitari, particolarmente in caso di problemi e domande relativi alla sessualità.*
- 9) *Riflettere sulla sessualità e sulle diverse norme e valori con riguardo ai diritti umani al fine di maturare la propria opinione in maniera critica.*
- 10) *Essere in grado di instaurare relazioni (sessuali) paritarie in cui vi siano comprensione reciproca e rispetto per i bisogni e i confini reciproci. Ciò contribuisce alla prevenzione dell'abuso e della violenza sessuale.*
- 11) *Essere in grado di comunicare rispetto a sessualità, emozioni e relazioni, avendo a disposizione il linguaggio adatto.*

1. OBIETTIVI

Il presente documento si propone di

- a) offrire suggerimenti metodologici e organizzativi per mantenere la continuità dei progetti di promozione della salute sessuale rivolte ad adolescenti, in particolare in ambito scolastico, in tutte le situazioni nelle quali non fosse possibile attuare gli incontri con le classi dal vivo presso l'Istituto scolastico o presso i Consultori (ove previsti), favorendo l'adattamento dei progetti di promozione della salute sessuale alla DAD o alle varie modalità di didattica integrata adottate dalle scuole in risposta all'emergenza SARS COV 2;
- b) favorire la condivisione di esperienze e "buone prassi" per il lavoro online fra gli operatori che a vario titolo si occupano di promozione della salute sessuale, in modo da rendere efficace ed omogenea l'offerta progettuale su tutto il territorio regionale;
- c) promuovere l'utilizzo degli strumenti tecnologici digitali (piattaforme webconferenze, social media, siti web, ecc...) per accrescere le occasioni rivolte agli operatori della scuola e alle famiglie di presentazione/informazione dei progetti attuati dai Consultori del Piemonte in ambito scolastico.

2. STRUMENTI E COMPONENTI TECNOLOGICHE

La realizzazione delle attività di promozione della salute attraverso modalità online si può inserire nell'evoluzione dei sistemi sanitari verso modelli assistenziali innovativi incentrati sul cittadino, che utilizzano l'innovazione tecnologica per una riorganizzazione della comunicazione per la promozione della salute (*Linee guida per la comunicazione on line in tema di tutela e promozione della salute, 2010*) e più recentemente anche della assistenza sanitaria come nel modello della Telemedicina che il Ministero della Salute ha definito nel documento di riferimento unitario nazionale per la implementazione di servizi di Telemedicina (*TELEMEDICINA Linee di indirizzo nazionali, 2012*).

Seppur coscienti che l'efficacia delle azioni di promozione della salute, soprattutto verso gli adolescenti, non può prescindere dal rapporto diretto dei cittadini con i professionisti sanitari e gli educatori, le opportunità che i mezzi online offrono non possono essere trascurate e per essere adeguatamente svolte richiedono da parte delle ASL l'adeguamento della strumentazione a disposizione dei Consultori in termini di

A. Infrastrutture di telecomunicazione: linea telefonica, linea dati e PC, videocamera, cuffie e sistema audio

B. Interfaccia: dotazione di sistemi idonei a garantire la connessione e l'accesso alla rete

☞ sistemi hardware e software, per acquisire ed elaborare segnali, immagini, dati, anche attraverso dispositivi mobili (smartphone, tablet);

☞ applicazioni web necessarie per implementare la videocomunicazione su dispositivi fissi (PC) ed applicazioni presenti negli store dei vari dispositivi mobili; dotazione di licenze idonee al mantenimento del collegamento per il tempo necessario (collegamenti superiori ai canonici 50 minuti offerti generalmente dalle applicazioni free).

3. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI PROFESSIONISTI

Particolare attenzione va dedicata alla formazione ed aggiornamento degli operatori impegnati nei programmi di promozione della salute sulle metodologie e sugli strumenti di lavoro online. La formazione dovrà riguardare sia l'utilizzo delle tecnologie e dei programmi utilizzati per i collegamenti online, ma anche le peculiarità delle modalità di relazione a distanza (consapevolezza del diverso ruolo giocato dalla comunicazione non verbale e para verbale, maggiori difficoltà di coinvolgimento di tutti i partecipanti, specifiche regole per una comunicazione online etica e rispettosa, minore controllo sulle dinamiche di esclusione o di discriminazione da parte del gruppo).

4. MODALITÀ GENERALI DI ATTIVAZIONE DEI PROGETTI IN MODALITÀ ONLINE

In seguito alla chiusura delle Scuole a causa dell'emergenza SARS-COV2 e con l'introduzione della didattica a distanza/integrata, l'attività dei progetti inseriti nei Cataloghi dei progetti che le ASL propongono annualmente alle Scuole⁵ potrà essere portata avanti sulle piattaforme o media online che la Scuola utilizza per la DAD.

Fra le diverse modalità percorribili per organizzare gli incontri online con le classi, una fra le più semplici è quella di concordare che sia la Scuola stessa a gestire gli aspetti tecnico organizzativi (gestione dell'aula virtuale, accesso degli operatori consultoriali alla stessa, consenso da parte delle famiglie, eventuale invio di materiali/ questionari agli studenti). Gli interventi potranno quindi essere avviati su invito dei docenti presso la piattaforma o media online utilizzati dalla Scuola stessa (verificata da parte dei Servizi Informatici Aziendali la compatibilità tra gli strumenti della Scuola e l'accesso alla rete dell'Azienda Sanitaria). In questo modo, la Scuola è titolare del trattamento dei dati e il lavoro degli operatori rientra nell'attività scolastica, così come avviene quando gli incontri sono effettuati in presenza.

Nel caso in cui la Scuola richieda un'ulteriore indicazione di adesione da parte delle famiglie per la partecipazione del figlio/a agli incontri di educazione affettiva e sessuale, si consiglia di lasciare gestire questa richiesta alla Scuola stessa e che sia il/la docente presente all'incontro a verificare prima dell'accesso degli operatori socio-sanitari che tutti gli studenti e le studentesse collegati abbiano l'autorizzazione.

Il presente documento è finalizzato nello specifico a facilitare l'adattamento dei progetti di promozione della salute sessuale che prevedono l'incontro con le classi alla didattica a distanza/integrata, promuovendone l'integrazione con eventuali altri progetti di promozione della salute sessuale online già eventualmente attivi (blog, web radio, social media, app, siti, ecc...), per i quali si rimanda alle *Linee guida per la comunicazione on line in tema di tutela e promozione della salute del Ministero della Salute (2010)*⁶.

⁵ <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/prevenzione/cataloghi-dellofferta-promozione-della-salute-per-scuole>

⁶ *Linee guida per la comunicazione on line in tema di tutela e promozione della salute del Ministero della Salute (2010)* http://www.salute.gov.it/portale/documentazione/p6_2_2_1.jsp?lingua=italiano&id=1473

5. PREDISPOSIZIONE DI MATERIALE A SUPPORTO DEI PROGETTI ONLINE

Si suggerisce la predisposizione di materiale da condividere con le Scuole o da integrare nello svolgimento del progetto, in particolare materiale video, audio o immagini in condivisione di schermo per attivare la discussione e "rompere" il tempo di collegamento o materiali in formato PDF in condivisione, come per esempio volantino di presentazione del Consultorio Giovani, da commentare insieme ai ragazzi/ e.

A questo proposito, nel *Documento di indirizzo della Regione Piemonte sul Consultorio Giovani* è reperibile un elenco dei siti affidabili per informazioni sulla sessualità (*Appendice 3 - Le risorse della rete*), nei quali può essere individuato materiale già predisposto. In sintesi, questa sezione del documento riporta una selezione di Siti Web e App Mobile gratuite inerenti totalmente o in parte la tutela e la promozione della salute sessuale, suggerendone l'utilizzo e valorizzando specifiche risorse in essi contenute.

6. ARTICOLAZIONE CON MODALITA' ONLINE DEI PERCORSI DI EDUCAZIONE AFFETTIVA E SESSUALE NELLE SCUOLE

Nell'adattamento degli interventi di Promozione della salute alla didattica a distanza/integrata occorrerà tenere presente che quest'ultima potrà realizzarsi con diverse forme: infatti gli studenti potranno essere collegati dalle proprie postazioni domestiche, nel caso in cui le scuole siano chiuse, ma potrebbe anche accadere che le classi siano fisicamente presenti in aula, mentre gli operatori sanitari si collegano da remoto, non potendo accedere negli Istituti scolastici a causa delle norme di prevenzione del contagio da SARS-COV2.

Gli operatori dovranno quindi valutare anche l'eventuale riformulazione degli obiettivi e dei contenuti dell'incontro in funzione del setting e delle specificità comunicative e relazionali che un incontro da remoto implica, a maggior ragione considerando la sensibilità delle tematiche affrontate.

Inoltre, la disponibilità degli operatori consultoriali dovrà tenere conto non solo dei tempi necessari in termini di svolgimento dell'incontro, ma anche dei tempi di preparazione del collegamento per garantirne il più possibile il regolare svolgimento.

A. FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

Nei progetti svolti online, la presentazione del Progetto agli insegnanti e la loro formazione, qualora prevista dal progetto proposto, rappresentano un passaggio fondamentale per la buona riuscita degli interventi con il gruppo classe.

Infatti, il ruolo dell'insegnante è particolarmente importante nel preparare la classe al collegamento online con gli operatori dei Servizi Consultoriali, sia rispetto alle modalità di svolgimento dell'incontro che per quanto riguarda i temi trattati; è inoltre

colui/colei che probabilmente gestirà operativamente il collegamento online fra gli operatori e gli studenti (quando collegati in DAD dalle proprie postazioni domestiche) o fra gli operatori e la classe fisicamente presente in aula e che, qualora concordato, potrà svolgere un ruolo di facilitatore per la conduzione dell'intervento (es. nel favorire le domande da parte degli studenti, nel gestire l'attenzione e i tempi dell'incontro, ecc..).

La formazione dei docenti e la condivisione del progetto proposto potranno essere svolte online, su piattaforma abilitata dall'Azienda Sanitaria; questa stessa modalità potrà essere mantenuta nonostante la ripresa degli incontri in presenza con le classi, poiché permette di ottimizzare i tempi di confronto con un maggior numero di insegnanti appartenenti allo stesso plesso scolastico, ma operanti in sedi diverse e spesso distanti come avviene nei territori fuori dalle aree metropolitane.

Oltre principi, obiettivi, modalità e contenuti dei progetti di educazione affettiva e sessuale, sarà importante condividere con gli insegnanti la problematica dei cambiamenti nell'assetto della classe (presenza/online, gruppo misto, piccoli gruppi, utilizzo della mascherina, banchi fissi e lezioni frontali, ecc.) e valutare insieme come riformulare gli incontri.

Sarà importante condividere con i docenti le modalità di lavoro online, invitandoli a raccontare come hanno lavorato durante la DAD e accogliendo i loro suggerimenti basati sulla loro esperienza di lavoro con le classi. A tal fine si propone di svolgere una ricognizione dei bisogni degli/delle insegnanti, di eventuali criticità o suggerimenti operativi, attraverso seguenti quesiti:

- 1) *Pensando al vissuto dell'attività scolastica e extrascolastica degli adolescenti nel periodo della pandemia da SARS-COV2, che cosa crede sia utile rinforzare in un progetto di educazione affettiva e sessuale in ambito scolastico?*
- 2) *Quali sono gli ostacoli maggiori per l'attivazione del progetto quest'anno?*
- 3) *Che cosa può servire per rendere attuabile concretamente il progetto quest'anno?*

B. PRESENTAZIONE E CONDIVISIONE DEL PROGETTO CON LE FAMIGLIE

Se prevista, anche la presentazione del Progetto alle famiglie potrà essere programmata con modalità di videoconferenza. Anche in questo caso, questa stessa modalità potrà essere efficace alla ripresa degli incontri in presenza con le classi, poiché permette di ottimizzare i tempi di confronto con un maggior numero di genitori.

Nell'organizzazione della videoconferenza con le famiglie, si suggerisce di coinvolgere attivamente la Scuola che in genere possiede strumenti e canali comunicativi online già sperimentati con le famiglie.

C. INCONTRO DELLE CLASSI CON GLI OPERATORI DEI CONSULTORI

1) Lavoro di preparazione con l'insegnante di riferimento della classe

Già nell'attività in presenza risulta importante lo scambio con i docenti che, conoscendo la classe e i singoli alunni, possono riportare agli operatori informazioni importanti per la conduzione del gruppo. Nel caso della modalità online lo scambio diventa ancora più importante per riuscire a conoscere la classe anche nelle sue caratteristiche di presenza online, come per esempio quali regole di netiquette la classe ha deciso di seguire o se ci sono necessità specifiche (ad esempio se ci sono alunni con difficoltà di connessione che necessitano di mantenere la videocamera spenta, se ci sono alunni che si connettono da spazi condivisi con la famiglia e non possono avere una situazione di privacy necessaria per la trattazione delle tematiche inerenti il progetto, se ci sono alunni affiancati da docente di sostegno, ecc...).

È importante invitare gli insegnanti a segnalare alla classe quando sarà l'incontro con gli operatori, in modo da condividere con gli alunni e le alunne le modalità di accesso utili per trovarsi in una situazione di agio e tranquillità (assenza di altre persone, utilizzo delle cuffie/auricolari, telecamera accesa per la condivisione, ecc.).

È utile chiedere all'insegnante di organizzare l'incontro in una giornata che non preveda, a seguito del progetto, lezioni faticose o verifiche, in modo che i ragazzi e le ragazze possano essere favoriti a vivere con serenità l'incontro.

2) Modalità di collegamento

È preferibile attuare il collegamento da PC e non da tablet o smartphone perché questi devices su molte piattaforme utilizzate dalla Scuola non permettono la visualizzazione in griglia dei partecipanti.

È importante concordare preventivamente con l'insegnante e con i ragazzi le modalità di svolgimento del collegamento, affinché sia garantita a tutti gli studenti la possibilità di vedersi ed interagire nella modalità più libera possibile, ma nello stesso tempo garantendo la riservatezza delle informazioni e la protezione dei dati personali.

Sulla base di queste considerazioni si valuterà di volta in volta con i docenti quale ruolo potranno svolgere e il grado e le modalità del loro coinvolgimento durante l'incontro.

Per esempio, nella modalità online (con gli studenti da remoto o in aula) potrebbe essere utile avere la presenza di un docente in collegamento con la classe; l'insegnante risulta efficace nel motivare il gruppo e nell'organizzare l'incontro sulla piattaforma secondo le regole concordate.

Nella modalità in cui tutti sono collegati da remoto, potrebbe essere utile chiedere all'insegnante di verificare l'identità degli alunni collegati, verificare che non

abbiano accesso alla lezione persone estranee alla classe, richiedere l'attivazione della videocamera di tutti i partecipanti, fare un'introduzione e presentazione degli operatori del Consultorio.

Si può inoltre concordare con la singola Scuola e/o classe se, una volta cominciato l'intervento, il/la docente possa partecipare attivamente all'incontro o piuttosto rimanere come "supporto silente" (telecamera e microfono spento).

Si consiglia, appena terminato l'incontro con la classe, di utilizzare 10-15 minuti di scambio sull'incontro con il/la docente, per uno confronto sulla conduzione e sulle dinamiche del gruppo.

ALTRI SUGGERIMENTI OPERATIVI

- Conduzione del gruppo da parte di due operatori/operatrici del Consultorio

La copresenza di due operatori/operatrici del Consultorio durante il collegamento online può essere utile per facilitare l'osservazione delle dinamiche della classe (in particolare se i ragazzi/e sono collegati singolarmente dal proprio domicilio) e il controllo dei messaggi inviati in chat; inoltre agevola lo scambio di informazioni con il docente, qualora presente come "supporto silente" ed è sicuramente necessaria nel caso di divisione della classe in sottogruppi (modalità possibile con alcune piattaforme online).

- Durata del collegamento

Nella modalità online, il limite massimo di attenzione è ridotto rispetto agli incontri in presenza, permettendo di mantenere la durata prevista nei progetti in presenza (in media 2 ore per incontro), ma con alcuni accorgimenti

- può essere auspicabile effettuare due incontri di minor durata (50 minuti) con ogni singola classe, qualora le risorse lo permettessero. In questo modo, può essere possibile anche condividere tra un incontro e l'altro del materiale con i ragazzi e le ragazze e permettere loro di fare delle riflessioni e/o delle domande anonime a cui rispondere nel secondo incontro. In questa modalità si potrebbe anche svolgere il primo incontro in grande gruppo per presentare il Servizio Consultoriale e introdurre alcuni temi e poi approfondire le tematiche inerenti alle domande anonime in due piccoli gruppi durante l'incontro successivo. È auspicabile concludere l'attività riunendo i gruppi;

- utilizzo di video e immagini in condivisione di schermo per attivare la discussione e "rompere" il tempo di collegamento: si consiglia di lavorare il più possibile in modo interattivo utilizzando video e attivazioni condivisibili sullo schermo. È altrettanto utile utilizzare materiali in formato PDF in condivisione, come ad esempio il volantino di presentazione del Consultorio Giovani, da commentare insieme ai ragazzi/e.

- per facilitare la discussione e le domande è possibile utilizzare questionari in condivisione ai quali i ragazzi possono rispondere durante il collegamento (ad esempio Google Form, SurveyMonkey ed altri).

▪ Suggerimenti per le modalità di conduzione dell'incontro online da parte operatori del Consultorio

Nello svolgimento degli incontri con modalità online sarà necessario porre attenzione in particolare ai seguenti aspetti:

- APERTURA

Una volta introdotti dagli insegnanti, proporre alla classe un ROMPIGHIACCIO per sentire la voce di tutti, conoscere i nomi e scaldare l'incontro.

- CONDUZIONE

Durante la conduzione è utile sapere che, mancando la dimensione "non verbale" di prossimità, il contatto e la circolarità delle sedute, tutti elementi fondanti dell'incontro di gruppo, diventa importante trovare dei "sostituti" a questi indicatori. Il suggerimento agli operatori è di essere più proattivi di quanto non si sia nell'attività in presenza: chiamare i ragazzi e le ragazze per nome, dare la parola a qualcuno, intercettare segnali non verbali di stanchezza o viceversa di desiderio di partecipazione, ecc... Importante è l'attenzione ai turni di parola, poichè nella modalità online è ancora più evidente la sproporzione tra alcuni ragazzi e ragazze che prendono il sopravvento sulla classe, parlano e fanno domande, ed altri che rimangono in silenzio. Per agevolare tutti nell'interazione può essere utile invitare i più silenziosi ad utilizzare la chat per parlare o porre domande.

- PRESENTAZIONE DEL CONSULTORIO GIOVANI E DELLE SUE ATTIVITÀ

Per presentare il Consultorio e le sue attività nel corso di un incontro online, può essere utile la visione collettiva di un video preparato dagli operatori del Consultorio oppure come prodotto di attività tra pari.

- UTILIZZO DI MATERIALE STIMOLO DA INVIARE PRIMA DELL'INCONTRO

Nel caso di classi individuate dall'insegnante come poco partecipative, può essere stimolante l'utilizzo di materiale video o cartaceo (in forma di volantino o di questionario o altro) da inviare prima dell'incontro o l'invito alla realizzazione di materiale artistico da condividere durante l'incontro.

- RISPOSTA ALLE DOMANDE ANONIME

La risposta alle domande anonime è spesso ritenuta dagli operatori ed insegnanti uno dei momenti più graditi dai ragazzi e dalle ragazze.

Nella modalità online, possono essere attivati diversi modi per raccogliere le domande garantendone l'anonimato, da prendere in considerazione accanto alla

classica raccolta da parte dell'insegnante di quesiti o argomenti di approfondimento richiesti dai ragazzi nelle ore di lezione (es. scienze/lettere ...) ed inviati all'operatore del Consultorio prima dell'incontro.

Ad esempio, si potrà valutare con l'insegnante di riferimento l'utilizzo delle seguenti modalità:

- 1) creazione da parte dell'insegnante di file condiviso su Google Drive sul quale chi desidera può inserire delle domande;
- 2) creazione da parte degli operatori del consultorio di questionario Google Form nel quale le domande anonime verranno raccolte nella forma di domande a risposta aperta. In questo caso, qualche giorno prima dell'intervento con la classe potrà essere inviato ai docenti il link per la compilazione perché lo inviino agli studenti attraverso i canali della Scuola.

D. QUESTIONARI DI GRADIMENTO PER RAGAZZI/E

Come a seguito degli incontri in presenza, al termine degli incontri si propone agli studenti e alle studentesse di compilare un questionario di gradimento del progetto.

Il modello di questionario (ALLEGATO 1) potrà essere trasmesso alla scuola e compilato in cartaceo, ma si suggerisce la compilazione con modalità online, che permette una più agevole raccolta e successiva valutazione. In questo caso, sarà necessario concordare con i docenti lo strumento che la Scuola ritiene possa essere utilizzato, per garantire l'anonimato e la riservatezza: inviare il link per la compilazione ai docenti qualche giorno prima dell'intervento con la classe perché lo inviino agli studenti che potranno compilarlo una volta terminato l'incontro con gli operatori (per esempio, impostando il questionario su Google Form, SurveyMonkey o altre piattaforme viene generato un indirizzo web (URL) che permette a chiunque in possesso dell'indirizzo di accedere e compilare il questionario in forma anonima).

E. INCONTRO DI VERIFICA E RESTITUZIONE AI/ALLE DOCENTI E ALLE FAMIGLIE

Se previsti dal progetto, gli incontri di restituzione a termine del progetto per le famiglie e gli insegnanti, al pari di quelli di presentazione, potranno essere programmati in modalità di videoconferenza, al fine di valutare i contenuti emersi e le eventuali criticità nello specifico contesto.

Come integrazione degli incontri online, alla conclusione dei progetti svolti nel corso dell'anno ogni ASL potrà produrre materiale (ad esempio report annuale dell'attività svolta, pubblicazione di materiale prodotto nei progetti di educazione tra pari o altre iniziative) da condividere con le Scuole, finalizzato a consolidare il rapporto con la Scuola e con la comunità ed a sostenere i processi di programmazione partecipata degli interventi.

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

- *LEGGE 29 luglio 1975 n. 405 Istituzione dei consultori familiari.*
- *L.R. 9 luglio 1976, n. 39 Norme e criteri per la programmazione, gestione e controllo dei servizi consultoriali.*
- *Legge regionale 12 dicembre 1997, n. 61. PSR 1997-1999 PROGETTO ADOLESCENTI – Regione Piemonte*
- *P.O.M.I.- D.M. del 24/4/2000, Gazzetta Ufficiale n.131 del 7 giugno 2000*
- *D.G.R. n. 30-3451, 9 luglio 2001, Adozione del progetto obiettivo materno infantile relativo al "Piano Sanitario nazionale 1998-2000"*
- *Guadagnare Salute in adolescenza - Regione Piemonte 2010*
- *Il Consultorio Giovani in Piemonte- Documento di indirizzo (2018)*
- *Linee guida per la comunicazione on line in tema di tutela e promozione della salute – Ministero della Salute e Sapienza Università di Roma (2010)*
- *TELEMEDICINA Linee di indirizzo nazionali – Ministero della Salute (2012)*
- *WHO (2006). Defining sexual health. Report of a technical consultation on sexual health, 28–31 January 2002. Geneva http://www.who.int/reproductivehealth/topics/gender_rights/defining_sexual_health.pdf*
- *Ufficio Regionale per l'Europa dell'OMS e BZgA STANDARD PER L'EDUCAZIONE SESSUALE IN EUROPA. Quadro di riferimento per responsabili delle politiche, autorità scolastiche e sanitarie, specialisti. (2010)*
- *Piano nazionale della prevenzione 2020-2025 (Intesa Stato-Regioni 6 agosto 2020) http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2955_allegato.pdf*
- *D.G.R n. 27-7048 del 14/06/2018. Piano Regionale della Prevenzione 2015-2019 – Guadagnare salute Piemonte. Scuole che promuovono salute <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/prevenzione/guadagnare-salute-piemonte>*
- *Manuale Esperienze e strumenti per la costruzione dei profili di salute nella scuola (2014) https://www.dors.it/documentazione/testo/201501/manuale_profili_salute_ISBN.pdf*
- *Protocollo d'intesa 2017-2020 tra Regione Piemonte e Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, per la realizzazione congiunta di attività di promozione ed educazione alla salute nelle scuole e relative "Linee guida" 2017/2020. <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/prevenzione/dgr-2122017-n-73-6265-protocollo-dintesa-scuole-che-promuovono-salute>*